

Cambia il comandante al deposito Fort Chiarle - "Il Poligono"

Inviato da Raffaele
lunedì 12 ottobre 2020

Riportamoqui l'articolo del giornalista Gulielmo Zisa pubblicato sul Messaggero Veneto del 5 ottobre 2020.

Nel 1978 divenne famoso per il tentato furto di Fioravanti L’ex terrorista nero provò a fare sparire bombe a mano

Passaggio di consegne al deposito “Fort Chiarle”, l’installazione situata a Tauriano di Spilimbergo intitolata alla medaglia d’oro al valor militare. La cerimonia si è svolta alla presenza del colonnello Raffaele Di Lorenzo, direttore del 15° Centro rifornimento e mantenimento e ha visto lo scambio di testimone tra il colonnello Antonio Bocconcelli, uscente, e il tenente colonnello Paolo Sciaudone, subentrante, proveniente dal reggimento logistico Ariete di Maniago.

Il passaggio di consegne tra i due ufficiali è avvenuto in forma ridotta per assicurare il pieno rispetto delle misure di contenimento per l’emergenza sanitaria. Il colonnello Bocconcelli, designato per prendere il comando del reggimento logistico Julia di Merano, dopo sette anni di permanenza nella carica di capo deposito, nei giorni scorsi è stato salutato dal sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, nella sede municipale di Palazzo di Sopra, dove sono stati ricordati i momenti di collaborazione tra le istituzioni.

In particolare, sono stati evidenziati due eventi significativi: il primo in occasione del centenario del deposito, peraltro il più grande d’Italia, costituito nel 1918 per custodire i residui a termine del primo conflitto mondiale, e il secondo per l’inaugurazione del cippo in via Arba intitolato al tenente pilota Gustavo Dos Santos, giovane aviatore brasiliano (il Brasile allora alleato degli Stati Uniti) caduto con il proprio velivolo proprio sul deposito di via Arba il 13 aprile 1945. Quest’ultimo fatto è stato l’occasione per avviare un prezioso rapporto di amicizia fra la città di Spilimbergo e la rappresentanza diplomatica del Paese sudamericano.

“Fort Chiarle” ha vissuto ovviamente anche la guerra fredda per arrivare sino alla fine degli anni Settanta, e precisamente al 1978, quando Giuseppe Valerio (Giusva) Fioravanti, ex terrorista nero, allora ventenne, militare di leva a Tauriano, durante un servizio di guardia al deposito di munizioni tentò il furto di due cassette di bombe a mano. Furto che gli valse la condanna dal tribunale militare di Padova a 8 mesi per abbandono del posto di guardia. Da quel momento Fioravanti si avviò a diventare uno degli esponenti più in vista dei gruppi di fuoco dell’eversione di destra, ritenuto

poi colpevole di otto omicidi.

Il 12 ottobre 1979 anche "Fort Chiarle" fu coinvolto seppure marginalmente dall'esplosione dei Cantieri Rovina, allora fabbrica civile di esplosivi. Deflagrazione che costò la vita a cinque persone. Alle dipendenze dirette del 15° Centro rifornimenti e mantenimento di Padova, il deposito è un'installazione logistica che rappresenta un'eccellenza del territorio spilimberghese e una pedina fondamentale delle attività di rifornimento del comando logistico dell'Esercito italiano. —